

COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI

PROVINCIA DI TRENTO

## **Verbale di deliberazione n. 8 del Comitato esecutivo della Comunità**

**OGGETTO: Individuazione personale a cui attribuire la posizione organizzativa per il primo trimestre dell'anno 2018 e liquidazione relativa indennità.**

L'anno duemiladiciotto addì 18 del mese di **gennaio** alle ore **14.15** nella sede della Comunità della Valle dei Laghi in Piazza Perli 3 (Vezzano) a Vallelaghi, si è riunito il Comitato esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi.

Presenti i signori:

MATURI ANNAMARIA	ASSESSORE
TRAVAGLIA MASSIMO	ASSESSORE

Assenti:

COMAI ATTILIO	PRESIDENTE
---------------	------------

Assiste il Segretario dott.ssa Cinzia Mattevi.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Massimo Travaglia nella sua qualità di Vicepresidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: Individuazione personale a cui attribuire la posizione organizzativa per il primo trimestre dell'anno 2018 e liquidazione relativa indennità.**

### **Il Comitato Esecutivo della Comunità**

**Premesso** che ai sensi dell'articolo 129 del C.C.P.L. di data 20 ottobre 2003 e ss.mm., le Amministrazioni possono istituire, in rapporto alle proprie specifiche esigenze, particolari posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

1. lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
2. lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o scuole universitarie e/o all'iscrizione ad albi professionali;
3. lo svolgimento di attività legate alla gestione associata di servizi fra più Enti, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

**Rilevato** che, qualora le Amministrazioni intendano avvalersi di tale facoltà, devono adottare specifico provvedimento per:

1. individuare il numero di posizioni che si intendono attivare per l'anno di riferimento e le relative risorse;
2. graduare le stesse in funzione all'impiego richiesto e delle responsabilità connesse a ciascun ruolo;
3. individuare l'ammontare massimo dell'indennità attribuibile;
4. fissare i criteri di valutazione dei risultati raggiunti in funzione della liquidazione dell'indennità.

**Atteso** che l'incarico, conferito con atto scritto e motivato per un periodo massimo non superiore a cinque anni, è sottoposto a meccanismi di verifica annuale e può essere revocato di anno in anno dall'Amministrazione:

1. per mancato raggiungimento degli obiettivi fissati;
2. per l'eliminazione del servizio, dell'attività o di quant'altro aveva originato la creazione della posizione organizzativa;
3. per modifiche organizzative dell'Ente, che richiedano la ridefinizione globale dell'assetto organizzativo dello stesso.

La revoca dell'incarico comporta la perdita della quota di retribuzione di cui all'articolo 130, comma 2, del C.C.P.L. 20.10.2003.

**Constatato** che le posizioni organizzative possono essere assegnate esclusivamente ai dipendenti inquadrati nel livello evoluto della categoria C e nella categoria D.

**Dato atto** che le retribuzioni di posizione e di risultato decorrono dalla data di conferimento dell'incarico. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal C.C.P.L. dd. 20.10.2003, compenso il compenso per lavoro straordinario, ad eccezione dello straordinario prestato in occasione delle consultazioni elettorali europee, nazionali, regionali e referendarie nazionali.

**Visto** l'articolo 130 del C.C.P.L. 2002-2005 dd. 20.10.2003, come modificato dall'articolo 21 dell'accordo stralcio relativo al biennio economico 2006-2007 dd. 20.04.2007, che dispone in materia di retribuzione accessoria del personale titolare di posizione organizzativa, sancendo che:

1. la retribuzione accessoria delle P.O. si compone della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato;
2. l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 4.132,00 ad un massimo di € 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità (ora da liquidarsi in dodici mensilità ai sensi dell'articolo 37 dell'accordo sindacale dd. 22.09.2008);
3. ciascun ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate;
4. l'importo della retribuzione di risultato varia fino ad un massimo del 20% della retribuzione di posizione attribuita ed è corrisposta a seguito di valutazione annuale in un'unica soluzione

**Vista** la deliberazione n. 2 dd. 12.1.2017 con la quale sono state individuate le posizioni di lavoro cui attribuire la posizione organizzativa per l'anno 2017 procedendo mensilmente alla liquidazione dell'importo spettante.

**Considerato** che il Responsabile del Servizio Socio-assistenziale, Istruzione e Assistenza Scolastica ed il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio non ricopriranno l'incarico per tutto l'anno in quanto il primo per mobilità volontaria ed il secondo per comando sono destinati a trasferirsi presso altri Enti pubblici.

**Atteso** quindi che, in previsione di una riorganizzazione dei Servizi suddetti con un nuovo Responsabile, che verrà attuata rivedendo e meglio definendo le attività, le competenze, i carichi di lavoro, la specificità del settore di pertinenza, le risorse economiche e umane gestite da parte dei Responsabili di Servizio, si decide di assegnare l'Incarico di Posizione Organizzativa (con relativa indennità) per il primo trimestre dell'anno 2018 confermando l'importo annuo (16.000,00) tutt'ora in corso.

**Ritenuto**, conseguentemente, di assegnare per il primo trimestre dell'anno 2018 gli incarichi di posizione organizzativa di seguito elencati, e i seguenti importi in vista della riorganizzazione sopracitata:

Servizio	Posizione organizzativa	Dipendente assegnatario	Retribuzione di posizione importo trimestrale
Finanziario	Responsabile	Matr. 6190	€ 4.000,00
Socio Assistenziale	Responsabile	Matr. 1930	€ 4.000,00
Gestione del Territorio	Responsabile	Matr. 9405	€ 4.000,00

**Ritenuto**, inoltre, di impegnare oltre all'importo connesso alla retribuzione di posizione, anche l'importo massimo attribuibile per la retribuzione di risultato dei citati dipendenti cui è stata assegnata la posizione organizzativa, come sotto riportato, sulla base dell'art. 130 del CCPL dd. 20.10.2003 e ss.mm. ed ii.:

Dipendente assegnatario	Retribuzione di posizione 1° trimestre anno 2018	Importo massimo trimestrale retribuzione di risultato (20%)
dott.ssa O.M. matr. 9405 (D base)	€ 4.000,00	€ 800,00
dott.ssa N. D. matr. 1930 (D base)	€ 4.000,00	€ 800,00
dott.ssa. I. P. matr. 6190 (C evoluto)	€ 4.000,00	€ 800,00

**Stabilito**, altresì, di liquidare mensilmente agli interessati l'importo corrispondente alla retribuzione di posizione e di rinviare a successivo provvedimento del Comitato l'erogazione della retribuzione di risultato a seguito di valutazione.

**Ritenuto** di utilizzare le schede di valutazione, in conformità allo schema previsto dall'accordo di settore dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività di comuni e loro forme associative, comprensori, comunità, unioni di comuni dd. 8 febbraio 2011 (Tabella E).

**Atteso** che con successivo provvedimento il Comitato Esecutivo individuerà i soggetti cui attribuire il ruolo di Responsabile d'Ufficio: a tali soggetti sarà corrisposta l'indennità di area direttiva per l'anno 2018 ai sensi degli articoli 121 e 122 del C.C.P.L. dd. 20.10.2003.

**Ricordato che:**

- l'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e l'art. 48 della L.P. n. 18 /2015 prevedono che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento. Tali disposizioni sono adottate con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- l'art. 11, comma 12 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede un'applicazione graduale del nuovo sistema contabile disponendo il posticipo di un anno di alcuni principi. Dal 2017 gli EE.LL trentini adottano quindi gli schemi di bilancio previsti dal nuovo sistema contabile, con valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria;

- in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;
- il punto 2 dell'All. 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

**Visti:**

- il Testo unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino–Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31;
- la L.p. 9.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42);
- il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (D.P.G.R. 28.5.1999, n. 4/L modificato dal DPReg. 01.02.2005 n. 4/L), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento di contabilità della Comunità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari n. 29 dd. 29.12.2011 e n. 4 dd. 12.02.2015, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle dei Laghi;
- il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

**Richiamato** in particolare il comma 1 dell'art. 54 della L.P. 09.12.2015 n. 18 che prevede che *“in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del Decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*

**Rilevato che:**

- l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 recepisce l'art. 151 del D.lgs. 267/00 e ss.mm e i., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, “i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”.
- il protocollo di intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali in materia di finanza locale per l'anno 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, ha fissato il termine per l'approvazione del bilancio previsionale 2018 e dei documenti allegati in conformità all'eventuale proroga fissata dalla normativa nazionale, e comunque non oltre il 31 marzo 2018;
- la disciplina nazionale prevede il differimento dei termini del bilancio con decreto del Ministro dell'inter-no, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 285 del 6-12- 2017, il decreto ministeriale 29 novembre 2017 con il quale viene prorogato formalmente il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018 - 2020 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2018 ed è quindi autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio sino a tale data.

**Atteso** quindi che è ora in vigore l'esercizio provvisorio, disciplinato dall'art. 163 TUEL e dai punti 8 e 11.8 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria (allegato 4.2 al decreto 118/2011).

Dette norme prevedono che in esercizio provvisorio gli enti gestiscano gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio di previsione (ora il bilancio autorizzato 2017 – 2019) e possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato (ora annualità 2018 del bilancio 2017 – 2019), fatte salve eccezioni ed esclusioni previste da tali norme.

**Richiamata** la deliberazione del consiglio della comunità num. 2 dd. 28.02.2017, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

**Richiamata** inoltre la deliberazione del comitato esecutivo della Comunità n. 32 dd. 09.03.2017, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017-2019.

**Considerato che** la competenza ad adottare il presente provvedimento è del Comitato esecutivo.

**Dato atto** che:

- ai sensi dell'art. 81, comma 1, del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, sulla presente proposta di deliberazione il Segretario generale, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

- ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 19, comma 1 del D.P.Reg. 28.05.1999 n. 4/L, come modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L, sulla medesima proposta di deliberazione il Segretario generale ha espresso, per quanto di competenza, anche il parere di regolarità contabile dato che la responsabile del Servizio Finanziario si è astenuta dall'esprimere il proprio parere in quanto soggetto interessato.

**Con due separate votazioni**, di cui una per l'immediata eseguibilità, che hanno dato lo stesso esito : voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

## DELIBERA

**1. di riconoscere**, per i motivi indicati in premessa, le posizioni di lavoro cui attribuire per il primo trimestre dell'anno 2018 la posizione organizzativa e la relativa retribuzione di posizione, oltre alla retribuzione di risultato fino ad un massimo del 20%, come segue:

Servizio	Posizione organizzativa	Dipendente assegnatario	Retribuzione di posizione importo trimestrale	Retribuzione di risultato importo massimo trimestrale
Finanziario	Responsabile	Matr. 6190	€ 4.000,00	€ 800,00
Socio Assistenziale	Responsabile	Matr. 1930	€ 4.000,00	€ 800,00
Gestione del Territorio	Responsabile	Matr. 9405	€ 4.000,00	€ 800,00

**2. di corrispondere e liquidare** per le prime tre mensilità dell'anno 2018 agli incaricati di Posizione Organizzativa gli importi (mensili) della retribuzione di posizione come segue:

Incaricati di Posizione Organizzativa	Importo mensile
Matr. 6190	€ 1.333,33
Matr. 1930	€ 1.333,33
Matr. 9405	€ 1.333,33
Totale mensile	<b>€ 4.000,00</b>

e di rinviare a successivo provvedimento del Comitato esecutivo l'erogazione della retribuzione di risultato a seguito di valutazione.

**3. di approvare e compilare** per ciascun responsabile di Servizio una scheda di valutazione allegata in con-

formità alla tabella E dell'accordo di settore 8.02.2011, con il relativo punteggio assegnato per ciascun fattore di valutazione, che andrà completata con la valutazione a consuntivo ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato;

**4. di impegnare**, secondo le modalità ed i vincoli espressi in premessa, l'importo complessivo di € 15.625,50 per l'anno 2018 ai capitoli del bilancio 2018 (esercizio provvisorio) che presentano adeguato stanziamento come sotto riportato:

Capitolo Bilancio	Ind. Pos. Organizzativa a <b>ART 62</b>	Cpdel (23,80%)	Solid. 10% del 2%	Inadel P. 2,88%	Laborfonds (3,33%)	Totale
		<b>ART. 15</b>			<b>ART 54</b>	
1220 (Missione 1 Programma 3 Titolo 1 Macroaggregato 1 )	4.000,00	952,00	8,00	115,20	133,20	5.208,40
3201 (Missione 12 Programma 7 Titolo 1 Macroaggregato 1)	4.000,00	952,00	-	115,20	-	5.067,20
5000 (Missione 8 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 1)	4.000,00	952,00	8,00	115,20	133,20	5.208,40
<b>Totale</b>	<b>12.000,00</b>	<b>2.856,00</b>	<b>16,00</b>	<b>345,60</b>	<b>266,40</b>	<b>15.484,00</b>

5. di impegnare, altresì, l'importo massimo della retribuzione di risultato spettante alle posizioni organizzative sopra richiamate per il primo trimestre dell'anno 2018 ai capitoli del bilancio 2018 (esercizio provvisorio) che presentano adeguato stanziamento come segue:

Capitolo Bilancio	Max. retr. Risultato (20%) <b>ART 62</b>	Oneri contr. (23,80%) + c. Solidità 10% del 2% <b>ART 15</b>	Laborfonds (3,33%) <b>ART 54</b>	Totale
1220 (Missione 1 Programma 3 Titolo 1 Macroaggregato 1)	800,00	190,40 +1,60	26,64	1.018,64
3201 (Missione 12 Programma 7 Titolo 1 Macroaggregato 1)	800,00	190,40	-	990,40
5000 (Missione 8 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 1)	800,00	190,40+ 1,60	26,64	1.018,64
<b>Totale</b>	<b>2.400,00</b>	<b>574,40</b>	<b>53,28</b>	<b>3.027,68</b>

e che sarà oggetto di riaccertamento ordinario;

**6. di impegnare**, inoltre, ai capitoli del bilancio 2018 (esercizio provvisorio) che presentano adeguato stanziamento come sotto riportato l'IRAP (8,5%) derivante dal presente provvedimento:

- cap. 5901 (Missione 1 Programma 3 Titolo 1 Macroaggregato 2– p.d.c. finanziario 1.2.1.1.1.) euro 408,00
- cap. 3185 (Missione 12 Programma 7 Titolo 1 Macroaggregato 2–p.d.c. finanziario 1.2.1.1.1.) euro 408,00
- cap. 5109 (Missione 8 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 2–p.d.c. finanziario 1.2.1.1.1.) euro 408,00

**7. di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito di distinta ed unanime votazione espressa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L data l'urgenza di liquidare già con il mese di gennaio la presente indennità;

**8. di trasmettere** ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 79, comma 2 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L copia del presente provvedimento ai Capigruppo consiliari;

**9. di dare evidenza**, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- a) opposizione al Comitato Esecutivo della Comunità, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L;
- b) ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
- c) ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

(\* i ricorsi b) e c) sono alternativi.

**10. di dare atto** che avverso la presente deliberazione riguardante la materia di diritto del lavoro, è ammessa inoltre la presentazione di ricorso al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro, ai sensi dell'articolo 63 del D.Lgs. 165/2001.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

<p><i>Il Vicepresidente</i> <i>dott. Massimo Travaglia</i></p>		<p><i>Il Segretario generale</i> <i>dott.ssa Cinzia Mattevi</i></p>
--	---	---

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione ed esecutività

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*